



Prot.: 594

COMUNICATO AI LAVORATORI

Il giorno 10 dicembre u.s., nel corso del presidio della manifestazione sotto il MiSE, si è svolto un incontro tra le OO.SS. di Filctem Femca Uiltec nazionali ed il ministero dello Sviluppo Economico circa gli sviluppi della vertenza Sanac. Al tavolo erano presenti rappresentanti istituzionali dei territori.

La discussione si è incardinata sulla necessità di avere risposte certe e celeri sul prossimo futuro dei quattro stabilimenti, atteso che la preoccupazione maggiore è la mancanza di ordinativi che sta determinando, in maniera sempre più cospicua, interventi di cassa integrazione straordinaria.

Si è evidenziato inoltre che in questi giorni, si stanno spostando produzioni da alcuni stabilimenti, in particolar modo da quello di Grogastu in Sardegna, verso altre realtà interne al gruppo, facendo riaffiorare la preoccupazione circa lo spacchettamento delle unità produttive.

Abbiamo ricordato inoltre come l'assenza di interlocuzione con Acciaierie d'Italia, intesa come principale committente di Sanac, unitamente alla mancanza da parte del governo di risposte puntuali alle difficoltà che stanno vivendo azienda e lavoratori, renda ancora meno chiaro il prosieguo della vertenza e precarizzi, di fatto, ancor di più il futuro dei dipendenti.

Il MiSE, con il Dott. Annibaletti, ha chiarito che le tempistiche del nuovo bando saranno ridotte al massimo, auspicando la presentazione dello stesso entro la settimana entrante, presumibilmente entro il 14 c.m..

Inoltre, ha dichiarato la presenza di Acciaierie d'Italia tra i partecipanti al bando, garantendo altresì l'impegno ministeriale alla piena e totale occupazione escludendo la preoccupazione circa la vendita parziale degli stabilimenti.

Il Mise si è inoltre impegnato, a fronte delle nostre sollecitazioni, a fare ulteriori passaggi con Adi per verificare la fattibilità di sblocco degli ordinativi.

Come OO.SS., riteniamo importante l'incontro odierno, ottenuto anche grazie alla mobilitazione dei lavoratori oggi presenti sotto il Ministero, ma non risolutivo rispetto alle risposte ottenute dal governo.



Crediamo che la strada da percorrere sia quella che passa per un impegno formale da parte del governo, inteso come unico soggetto decisionale sul versante della siderurgia nazionale che non può escludere Sanac come parte attiva del processo, ma altresì come unico soggetto capace di garantire e governare la tenuta sociale.

Abbiamo infine chiesto di porre la vertenza Sanac, all'attenzione del tavolo ministeriale del 13 dicembre tra Adi, MiSE e sindacati di categoria metalmeccanici.

Un particolare ringraziamento sentiamo di esprimerlo a tutti i lavoratori che oggi hanno scioperato e partecipato al presidio sotto il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le segreterie nazionali

Filctem- Femca- Uiltec

Roma, 13 dicembre 2021